

Parrucchieri Prenotazioni sold out per un mese

Alcuni hanno prenotazioni già bloccate fino a metà giugno, sabati e domeniche comprese. «Era inevitabile dopo due mesi di chiusura e con la necessità di spalmare i clienti su più turni per evitare contatti», dice con un sorriso Xenia Vakultschyk, titolare di Cut and Go, un salone in via Cugia a Cagliari. Qualcun altro giura di aver perso il conto. «Non saprei con esattezza, ma so che abbiamo una lista d'attesa enorme», fa eco Filippo Oghittu, condirettore di Toni&Guy, salone in via Alghero. «Abbiamo prenotazioni a manetta», dice Stefano Lorrà, che con il fratello Massimo (volti storici dei Lapola) guida Stile, il salone in piazza del Carmine.

Per i parrucchieri cagliaritari la prima prova con la seranda sollevata è un successo annunciato. «È una nuova avventura», dice Stefano Lorrà, «noi, per esempio, non avevamo mai lavorato su appuntamento. Per ogni cliente mettiamo in conto 45 minuti in modo da avere il tempo, 10 minuti circa, per igienizzare oggetti, poltrone e ambiente prima dell'arrivo del cliente successivo». «Siamo felicissimi di aver riaperto», aggiunge Oghittu di Toni&Guy. «Inizialmente la difficoltà maggiore è stato capire come interpretare le regole sulla sicurezza, ma superato quel momento va bene perché stiamo lavorando a pieno ritmo».

I parrucchieri scommettono sulla sanificazione per garantire ai clienti la massima sicurezza. «Abbiamo fatto anche oltre ciò che era richiesto, per esempio una sanificazione certificata di tutto il salone ogni settimana», spiega Xenia Vakultschyk. «I clienti che arrivano devono sentirsi a proprio agio e questo può accadere solo se si sentono perfettamente sicuri». (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

